



NEWSLETTER n. 10/ 2008

Un abbraccio di cuore
Carmela

"DIVENTA IL CAMBIAMENTO CHE CHIEDI AL MONDO"

Gandhi

"NOI POSSIAMO!!!"

SCIENZA, CONOSCENZA, SPIRITUALITA'...

DROGATI DI EMOZIONI

di Ivano Tivioli

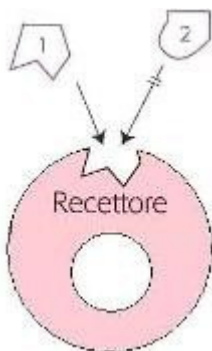


Chi non conosce una persona che potrebbe definire "collerica"? Avrete sicuramente notato che - immediatamente dopo una "crisi di nervi" - questa persona apparirà calma, al punto da indurci a pensare: "Bene, ora si è sfogato! Gli è passata!".

E, purtroppo, sappiamo anche che questa calma sarà solo momentanea, non durerà che poche ore: la nostra esperienza con questa persona ci dice che, ben presto, la sua mente troverà qualcos'altro da giudicare "sbagliato" e su cui focalizzarsi per dare inizio ad una nuova "crisi".

La stessa cosa avviene in persone solitamente depresse, tristi, ansiose, paurose - o anche con un costante senso di preoccupazione, di vergogna o con un profondo senso di colpa o di indegnità.

Tutto, nella loro vita, può trasformarsi in qualcosa per cui arrabbiarsi, preoccuparsi, spaventarsi, intristirsi, deprimersi, vergognarsi,... in una sorta di assuefazione ad uno o più "modelli emozionali", vere "abitudini" negative e distruttive che controllano e dirigono pensieri e comportamenti. "Espressione" non è quindi il contrario di "repressione": esprimere un'emozione non significa "liberarsene" lasciandola andare... tutt'altro! Se fosse vero, dopo ogni tipo di "crisi" le persone avrebbero lunghi periodi di "immunità" da queste emozioni.



Il parere della neuro-scienza. Il corpo umano è costituito di cellule, ed è una "macchina" che produce proteine. I capelli, la pelle, i muscoli, le ossa, gli enzimi che digeriscono il cibo, i nostri ormoni... sono proteine. Le cellule dei muscoli creano proteine dei muscoli, le cellule delle ossa producono proteine delle ossa. Sulla superficie delle cellule si trovano delle "porte" attraverso le quali le cellule traggono nutrimento ed informazioni, chiamati recettori.

I "recettori" funzionano meccanicamente, come "chiave e serratura"; essi sono specializzati a trarre nutrimento ed informazioni in modo molto selettivo da nutrienti specifici. Così, abbiamo recettori anche per la rabbia, l'invidia e per qualsiasi stato emozionale. Quando queste sostanze chimiche arrivano all'obiettivo, vi entrano come una chiave nella serratura, e trasmettono la loro "informazione" al nucleo della cellula - e questi "messaggi" possono modificare la cellula in modo sostanziale!



FOR MOTHER EARTH® Center

"Quale tipo di essere umano voglio che prenda forma attraverso il mio intervento educativo?"

www.intelligenzaemotiva.it

Ogni volta che qualcosa nell'ambiente genera in noi uno stato di "stress", le ghiandole iniziano a produrre svariate sostanze chimiche – a seconda della tipologia dello stress – per fornire al corpo una "carica di energia" supplementare – l'adrenalina prodotta dalle surrenali per "lotta o fuga" ne è un esempio. L'ipotalamo produce una sostanza chimica diversa per ogni singola emozione, impronte chimiche che corrispondono alla rabbia, all'odio, all'invidia, alla gelosia, all'indegnità... e le trasmette all'ipofisi, che le immette direttamente nel flusso sanguigno. Odio, rabbia, indegnità.... entrano e scorrono nel flusso sanguigno.

L'essere umano non sempre può lottare o fuggire, e tutta quell'adrenalina e tutte quelle altre impronte chimiche entrano nei muscoli e nei tessuti, un "carburante" che non viene utilizzato. Le cellule del corpo si duplicano all'incirca 50.000 volte nell'arco della nostra vita. Duplicandosi, esse si modificano adattandosi all'ambiente. Immerse in un chimismo saturo di certe "emozioni", e poiché la natura "non spreca nulla", le cellule svilupperanno sempre più recettori capaci e specializzati nel trarre nutrimento proprio da quel tale chimismo.

Ogni "scarica emozionale" liberata dalle ghiandole andrà in circolo nel nostro corpo nutrendo le nuove cellule "specializzate" per quel particolare "sapore". Di conseguenza, quando tale "scarica" si esaurirà, le cellule cominceranno ad avere "fame" e, in una sorta di "crisi di astinenza", lavoreranno sodo per far sì che si generi un'altra "scarica" analoga.

Cominciamo ad associare quella carica (o scarica) di adrenalina a quella spinta, a quella sensazione di essere vivi, a quello stress; e così, lo stress comincia a farci sentire "bene". Le persone amano il lavoro se è stressante, amano le relazioni se sono traumatiche, amano il lutto benché dia loro così tanto dolore... non sono loro ad amarle, è il loro corpo che le ama. In queste situazioni, le persone ricevono le sostanze chimiche di cui hanno bisogno per sentirsi "vive". Quello che accade è che il corpo comincia a pretendere sostanze chimiche.

La sofferenza diventa qualcosa che dà piacere, perché porterà un qualche genere di sollievo al corpo, ed anche se per la mente non è piacevole, il corpo viene nutrito dalla chimica di cui ha bisogno. Non è diverso quando smettiamo di fumare, di bere alcool o di mangiare cioccolato. In realtà accade che ne vogliamo addirittura di più.

Per disintossicarsi dalle Tossine Emozionali, quindi, occorre "cambiare dieta" alle nostre cellule, fornendo loro un "nuovo" ambiente emozionale di cui cibarsi; nella loro costante duplicazione, le "vecchie" cellule creeranno "nuove" cellule adattate e specializzate a "nutrirsi" di questa nuova linfa (felicità, gioia, amore, entusiasmo).

Il ciclo vitale di una cellula varia a seconda della sua tipologia: da qualche ora per le cellule del fegato, a una/due settimane per le cellule che costituiscono la pelle, fino alle cellule del cuore ed ai neuroni del cervello con una longevità massima di 11 mesi. (Le analisi ai radioisotopi condotte nei "laboratori del tempo" di Oak Ridge National Lab. (USA) indicano che ogni anno si rinnovano il 98% degli atomi e delle molecole che costituiscono l'organismo.) Così, come si dice che "non è possibile fare due volte il bagno nello stesso fiume" (perché l'acqua scorre e non è mai la stessa), possiamo affermare che "nessuno è mai più vecchio di un anno", poiché ogni anno non c'è nemmeno più una cellula di quelle che avevamo l'anno precedente: tutte le nostre cellule si sono rinnovate almeno una volta.

Uno dei modi piacevoli e naturale per creare il miglior "ambiente emozionale" possibile è praticare la Respirazione Circolare e Consapevole. E' provato che la Respirazione Circolare e Consapevole è estremamente potente e può produrre sostanziali cambiamenti nella quantità e nella specie/qualità dei neuropeptidi rilasciati dal "midollo spinale allungato" in tutto il liquido cerebrospinale, ristabilendo l'omeostasi e l'equilibrio nel corpo.

La maggior parte dei peptidi rilasciati con la respirazione sono le endorfine, sostanze chimiche auto-prodotte dotate di una potente attività analgesica ed eccitante. La loro azione è simile alla morfina e ad altre sostanze



FOR MOTHER EARTH® Center

"Quale tipo di essere umano voglio che prenda forma attraverso il mio intervento educativo?"

www.intelligenzaemotiva.it

oppiacee. L'aspetto più affascinante ed interessante delle endorfine è la loro capacità di regolare l'umore: da un lato aiutano a sopportare meglio il dolore, dall'altro influiscono positivamente sullo stato d'animo.

Hanno dunque la capacità di regalarci piacere, gratificazione e felicità aiutandoci a sopportare meglio lo stress. Ne è un esempio la respirazione del dr. Lamaze, insegnata alle partorienti, con la quale si ottiene un'attenuazione del dolore ed una aumentata consapevolezza. Le "crisi da astinenza" sono assai più facilmente gestibili con l'aumento delle endorfine e con l'attenzione focalizzata sulle sensazioni fisiche – prerogative, ad esempio, di Vivation, una meditazione caratterizzata dalla pratica simultanea dei "Cinque Elementi" che la costituiscono.

Fondamentale, in questo metodo, è sviluppare la nostra capacità di ascoltare le sensazioni corporee per lunghi periodi di tempo (Consapevolezza nei Dettagli, Terzo Elemento), unita all'abilità di "regolare" l'intensità con cui le percepiamo – attraverso l'uso appropriato della Respirazione Circolare (Primo Elemento). Inoltre, possiamo permetterci di ricevere il massaggio del flusso dell'Energia Vitale all'interno del corpo (Rilassamento Completo, Secondo Elemento) senza bisogno di fare nulla di "giusto" in qualche modo più o meno complicato (è sufficiente la disponibilità, Quinto Elemento).

Essere dipendenti da "qualcosa" – qualunque essa sia, emozioni comprese - mina alla base la nostra autostima facendoci sentire "deboli": poiché sappiamo che questo qualcosa è "più forte" della nostra volontà e comanda a suo piacere le nostre azioni. Oltre al dilagante senso di impotenza ed alla rabbia che proviamo quando ci accorgiamo che le emozioni scelgono per noi azioni, reazioni e comportamenti, vi sono almeno altri 4 buone ragioni per cui è importante disintossicare il Corpo Emozionale.

La prima è che, "dipendendo" dallo stress, il sistema immunitario viene compromesso. Tra le sostanze chimiche che vengono prodotte dalle ghiandole surrenali ve ne sono alcune, i corticoidi o steroidi, che hanno lo scopo di eliminare il dolore, sono degli antinfiammatori. Così, si riceve una doppia carica: prima una scarica di adrenalina, e poi questo "cortisone" che solleva dal dolore. Ed è noto che troppo cortisone compromette il sistema immunitario.

La seconda è che viene compromessa la digestione. Se il sistema nervoso è sempre sotto stress, quando mangiamo qualcosa arriva poco sangue agli organi interni del metabolismo; tutto il sangue viene mandato alle estremità per la lotta o la fuga. Il problema della nostra cultura non riguarda la disponibilità di vitamine o di sostanze nutritive, ma lo stato in cui siamo quando mangiamo. Se mangiamo e il sistema della lotta o fuga è attivo, quel cibo sarà ben metabolizzato ed assorbito?

La terza è una costante accelerazione del battito cardiaco. Sotto stress, il cuore batte più velocemente, con conseguenti problemi cardiaci e di ipertensione. La quarta è un crollo fisiologico delle giunture, dei tessuti e dei muscoli, con un conseguente sviluppo delle malattie croniche di questi tempi. Quello che accade è che rabbia, invidia, odio etc. riescono ad entrare nelle cellule attraverso i recettori: le stimolano, aprono il DNA e proiettano la propria immagine. Dopo, il corpo produrrà proteine che avranno dentro di sé rabbia, invidia, odio,... o meglio il codice della rabbia, dell'invidia, dell'odio...

Queste proteine non saranno più le proteine "sane" che producevamo prima, ma saranno modificate. Gli aminoacidi che compongono le proteine ora hanno proteine delle ossa fatte di rabbia, invidia, odio etc. che si riproducono, quindi sono proteine di qualità inferiore. La qualità, l'espressione delle nostre proteine inizierà una spirale discendente.

Lecture consigliate sull'argomento: "Molecole di Emozioni – il perché delle Emozioni che proviamo" di Candace B. Pert (1997) – ediz. italiana Corbaccio (2000)

Ricevuto da FeedBlitz [feedblitz@mail.feedblitz.com]; per conto di; Innernet [redazione@innernet.it]

Su <http://www.innernet.it/drogati-di-emozioni>



FOR MOTHER EARTH® Center

"Quale tipo di essere umano voglio che prenda forma attraverso il mio intervento educativo?"

www.intelligenzaemotiva.it

Il sito web dell'autore: <http://www.vivation.it>

Email dell'autore: ivano.tivioli@vivation.it

CHE FACCIAMO DI BELLO !?

Trovi il [l'elenco di tutte le attività in corso o svolte con un clic -->](#)

IN CALENDARIO ALCUNE DELLE NUOVE ATTIVITA' IN PROGRAMMAZIONE

BUONE NOTIZIE

)* (Stazione Celeste)

Sì, cari amici. Noi Possiamo!!! :))))

E quello che è avvenuto lo scorso 4 novembre ne è una lampante dimostrazione, il mio entusiasmo è grande, e il mio cuore palpita di gioia, quello che è avvenuto non è "Il Cambiamento", ma solo una ulteriore conferma sul fatto che il cambiamento è in atto, ed è un cambiamento che sta risvegliando milioni di coscienze umane.

Solo fino ad una decina di anni fa, uno come Barack non sarebbe mai potuto diventare il presidente degli Stati Uniti d'America. Certamente l'11 settembre, e i conseguenti 8 anni di presidenza Bush che hanno contribuito al compimento di questo miracolo, perché essi hanno dato una accelerazione alla consapevolezza umana. E che poi è quello che ci avevano detto **Kryon, Tobias** e tanti altre energie canalizzate, quando, attraverso i loro messaggi, ci hanno parlato del senso dell'11 settembre.

Inoltre se ciò è potuto avvenire è stato anche grazie ad Internet, milioni di persone hanno potuto manifestare il loro assenso verso Obama, finanziandolo personalmente cliccando sul proprio PC, e permettendogli così di non aver bisogno dell'appoggio condizionato delle grandi imprese. Questo è il grande potere della rete e le sue immense potenzialità hanno appena iniziato a manifestarsi.

E a chi cercherà di smorzare il mio entusiasmo affermando che anche con l'elezione di Clinton c'erano grandi speranze poi rimaste deluse, dico che le due realtà non sono paragonabili, perché si trovano su livelli dimensionali diversi: l'elezione di Obama rappresenta una svolta epocale per l'umanità e un salto quantico per la coscienza collettiva. Obama incarna la nuova energia, e il suo compito di vita è quello di essere un costruttore di ponti, costruire ponti per avvicinare gli opposti è quello che Barack ha fatto in tutta la vita, e continuerà a fare anche come presidente, perché è scritto nel suo DNA.

Nella nuova energia, il paradigma è cambiato, non serve più ricorrere alla polarità per muovere le cose. Adesso la parola chiave è "armonia", l'armonia tra due opposti che non si percepiscono più come separati, distanti e a sé stanti ma parte integrante di una stessa unità. E l'armonia tra gli opposti è anche quella si sente ascoltando il discorso di McCain (potete ascoltarlo [qui](#)).

Il suo volto e le sue parole trasmettono un grande senso di pace e di serenità che tocca i nostri Cuori, egli è un grande Uomo, e non sarebbe potuto essere altrimenti: nel nuovo paradigma, se Obama è un grande Uomo, deve esserlo anche il suo antagonista, poiché l'uno non è altro che un riflesso dell'altro.



FOR MOTHER EARTH® Center

"Quale tipo di essere umano voglio che prenda forma attraverso il mio intervento educativo?"

www.intelligenzaemotiva.it

E' vero che le cose potrebbero andare diversamente, però intanto fatemi/ci godere ORA questo momento di gioia senza pensare a ciò che potrebbe accadere domani, tutta questa gioia che ci scaturisce dal Cuore è benedetta e non può che farci bene.

Forse Obama non riuscirà a fare tutto ciò che vorrebbe, oppure qualcuno cercherà di fargli fare la fine di Kennedy, purtroppo anche questa è una realtà probabile.

Ma fra tutte la realtà quella che emergerà, per la ormai nota legge di attrazione, sarà quella a cui la maggior parte delle persone vorrà credere, e se l'umanità non si sente ancora pronta per il grande salto, vorrà dire che dovremo ancora aspettare un po' di tempo, come già è avvenuto in passato.

Per questo il nostro ruolo, come Esseri senzienti, in questi anni sarà fondamentale e sarà soprattutto nostra la responsabilità e l'onere di sostenere energeticamente questa realtà.

Questo significa crederci veramente con il Cuore, e attraverso ogni pensiero, parola e azione cercare di comportarsi come se essa fosse già qui. Stando attenti a non farsi agganciare emotivamente da chi ci propinerà altre realtà che alimentano l'odio e la separazione.

Il nostro compito come "Operatori della Nuova Energia" sarà proprio quello di promuovere (ognuno nel suo particolare modo) la realtà del nuovo paradigma, affinché essa possa manifestarsi pienamente in tutto il suo splendore.

L'unica certezza che abbiamo è che questo presto o tardi avverrà, ma il quando dipenderà solo da noi.

Cari amici quelli che ci aspettano sono grandi anni, ed è un grande privilegio per noi poter essere ora qui presenti e consapevoli.

Di seguito vi ho incollato la traduzione del discorso di Obama, affinché questo bellissimo messaggio di Pace possa rimanere impresso negli archivi della Stazione Celeste e nei nostri Cuori

Barack, naturalmente, in questo discorso parla all'America, ma in realtà io so che il suo Cuore sta parlando a tutta l'umanità, provate a sostituire la parola *America* con *Mondo*, e guardate cosa viene fuori, ecco quello è per me, il suo messaggio.



Leggetelo e rileggetelo con questa nuova chiave di lettura, perché in esso è custodito il germe della nuova Umanità.

(((: Abbracci & Sorrisi :)))

dalla Stazione Celeste

Pietro)*

Ricevuto da: StazioneCeleste@yahoogroups.com per conto di; www.stazioneceleste.it [stazioneceleste@yahoo.it]

www.StazioneCeleste.it

Il discorso di Barack Obama il giorno della Vittoria

Ciao Chicago,



FOR MOTHER EARTH® Center

"Quale tipo di essere umano voglio che prenda forma attraverso il mio intervento educativo?"

www.intelligenzaemotiva.it

Se c'è qualcuno lì fuori che ancora dubita che l'America sia un posto dove tutto è possibile; che ancora si chiede se il sogno dei nostri padri fondatori è vivo ai nostri tempi; che ancora mette il dubbio il potere della nostra democrazia: questa notte è la vostra risposta. E' la risposta delle code che si allungavano intorno alle scuole e alle chiese in numeri che questa nazione non aveva mai visto, della gente che ha aspettato tre e quattro ore, molti per la prima volta nella vita, perché credevano che questa volta dovesse essere diverso, che le loro voci potessero fare la differenza. E' la risposta che viene dai giovani e dai vecchi, dai ricchi e dai poveri, democratici e repubblicani, neri, bianchi, ispanici, asiatici, indigeni americani, gay, eterosessuali, disabili e no. Gli americani hanno mandato un messaggio al mondo: non siamo mai stati solo una lista di individui o una lista di Stati rossi e Stati blu. Siamo, e sempre saremo, gli Stati Uniti d'America.

E' la risposta che ha guidato quelli che si sono sentiti dire per tanto tempo di essere cinici e spaventati e dubbiosi su quello che possiamo ottenere, mettendo le loro mani sull'arco della storia e piegandolo una volta di più alla speranza di un giorno migliore. C'è voluto molto a venire, ma stanotte, per quello che abbiamo fatto in questo giorno in questa elezione in questo momento cruciale, il cambiamento è arrivato in America. Poco fa stasera ha ricevuto una bellissima telefonata dal senatore McCain. Il senatore McCain ha combattuto lungamente e duramente in questa campagna e ha combattuto anche più lungamente e duramente per il paese che ama. Ha sopportato sacrifici per l'America che la maggioranza di noi neanche possono immaginare. Siamo tutti migliori per i servizi resi da questo coraggioso, altruista leader. Mi congratulo con lui e mi congratulo col governatore Palin per quello che sono riusciti a fare. E aspetto con ansia di lavorare con loro per rinnovare la promessa della nazione nei mesi a venire. Voglio ringraziare il mio compagno in questo viaggio, un uomo che ha fatto campagna dal cuore e ha parlato per gli uomini e le donne con cui è cresciuto nelle strade di Scranton ... E con cui è andato in treno verso casa nel Delaware, il vicepresidente eletto degli Stati Uniti, Joe Biden.

E non sarei qui stasera senza il sostegno incrollabile della mia migliore amica degli ultimi 16 anni, la roccia della nostra famiglia, l'amore della mia vita, la prossima first lady del paese... Michelle Obama. Sasha e Malia... Vi amo più di quanto potete immaginare. E vi siete guadagnate il nuovo cucciolo che verrà con noi alla Casa Bianca. E anche se non è più con noi, so che mia nonna sta guardando, insieme alla famiglia che mi ha fatto quello che sono. Mi mancano stanotte. So che il mio debito verso di loro è incommensurabile.

A mia sorella **Maya**, a mia sorella **Alma**, a tutti gli altri fratelli e sorelle grazie per tutto il sostegno che mi avete dato, vi sono grato. E al manager della mia campagna, David Plouffe... L'eroe silenzioso di questa campagna, che ha costruito la migliore campagna politica, credo, della storia degli Stati Uniti d'America. E al mio principale stratega David Axelrod, che mi ha accompagnato in ogni passo della via. Alla migliore squadra di campagna mai messa insieme nella storia della politica: è merito vostro e vi sono grato per sempre per i sacrifici che avete fatto perché accadesse. Ma soprattutto, non dimenticherò mai a chi appartiene davvero questa vittoria. Appartiene a voi. Appartiene a voi. Non sono mai stato il candidato più probabile per questo incarico. Non abbiamo cominciato con molti soldi o molti sostegni. La nostra campagna non è nata nei corridoi di Washington. E' iniziata nei cortili di Des Moines e nei salotti di Concordia e sui portici di Charleston. E' stata costruita da uomini e donne che lavorano che hanno tirato fuori i pochi risparmi che avevano per donare 5, 10, 50 dollari alla causa. Ha tratto forza dai giovani che hanno rifiutato il mito dell'apatia della loro generazione; che hanno lasciato le case e le famiglie per lavori che davano loro pochi soldi e ancor meno sonno. Ha tratto forza dai non più giovani che hanno affrontato il freddo intenso e il caldo afoso per bussare alle porte di assoluti sconosciuti, e dai milioni di americani che si sono offerti volontari e hanno organizzato e dimostrato che oltre due secoli dopo, un governo della gente, dalla gente e per la gente non è scomparso dalla Terra.

Questa è la vostra vittoria. E so che non l'avete fatto solo per vincere le elezioni. E so che non l'avete fatto per me. L'avete fatto perché capite l'enormità del compito di fronte a noi: mentre celebriamo stanotte, **sappiamo che le sfide che ci porterà domani sono le più grandi della nostra epoca**: due guerre, un pianeta a rischio, la peggior crisi finanziaria da un secolo. Anche mentre siamo qui stasera sappiamo che ci sono coraggiosi americani che si svegliano nei deserti dell'Iraq e fra le montagne dell'Afghanistan per rischiare le loro vite per noi. Ci sono madri e padri che restano svegli quando i bambini dormono e si chiedono come pagheranno il mutuo o le parcelle del medico o come risparmieranno abbastanza per mandarli all'università. **C'è una nuova energia da sfruttare**, nuovi lavori da creare, nuove scuole da



FOR MOTHER EARTH® Center

"Quale tipo di essere umano voglio che prenda forma attraverso il mio intervento educativo?"

www.intelligenzaemotiva.it

costruire, minacce da affrontare, alleanze da riparare. La strada davanti a noi sarà lunga. La salita sarà ripida. Forse non ci arriveremo in un anno o nemmeno in un mandato. Ma, America, non ho mai nutrito tanta speranza come stanotte che ci arriveremo. Ve lo prometto, noi come popolo ci arriveremo.

PUBBLICO: 'Sì possiamo. Sì possiamo'.

Ci saranno ricadute e false partenze. Ci sono molti che non saranno d'accordo con tutte le decisioni e le politiche che seguirò da presidente. E sappiamo che il governo non può risolvere ogni problema. **Ma sarò sempre onesto con voi sulle sfide che affrontiamo.** Vi ascolterò, soprattutto quando non saremo d'accordo. E soprattutto vi chiederò di partecipare nell'opera di rifare questo paese, nell'unico modo in cui l'abbiamo fatto in America per 221 anni, pezzo a pezzo, mattone dopo mattone, mano callosa su mano callosa. Quel che è cominciato 21 mesi fa nel profondo dell'inverno non può finire in questa notte d'autunno. **Da sola questa vittoria non è il cambiamento che vogliamo. E non potrà succedere se torniamo alle cose com'erano. Non può succedere senza di voi, senza un nuovo spirito di servizio, un nuovo spirito di sacrificio.** Quindi richiamiamo un nuovo spirito di patriottismo, di responsabilità, in cui ognuno di noi si decide a partecipare e lavorare più duro e a badare non solo a noi stessi ma agli altri. **Ricordiamoci che se questa crisi finanziaria ci ha insegnato qualcosa, è che non è possibile che Wall Street prosperi mentre Main Street (la gente comune) soffre.** In questo paese, cresciamo o affondiamo come una nazione sola e un popolo solo. Resistiamo alla tentazione di ricadere nelle stesse divisioni e nelle stesse meschinità e immaturità che hanno avvelenato così a lungo la nostra politica. Ricordiamoci che ci fu un uomo di questo Stato che per primo portò la bandiera del partito repubblicano alla Casa Bianca, un partito fondato sui valori della fiducia in se stessi e delle libertà individuali e dell'unità nazionale. Sono valori che tutti condividiamo. E se il partito democratico stanotte ha ottenuto una grande vittoria, lo facciamo con umiltà e determinazione per sanare le spaccature che hanno frenato il nostro progresso. Come Lincoln disse a una nazione ben più spaccata della nostra, non siamo nemici ma amici. **Le emozioni possono forzare ma non devono spezzare i legami dell'affetto.** E a quegli americani di cui devo ancora conquistare l'appoggio: non avrò ottenuto il vostro voto stasera ma sento le vostre voci. Mi serve il vostro aiuto. E sarò anche il vostro presidente. E a tutti coloro che guardano stasera al di là delle nostre spiagge, dai parlamenti e dai palazzi, a quelli che si raccolgono intorno alle radio negli angoli dimenticati del mondo; **le nostre storie sono diverse ma condividiamo lo stesso destino;** una **nuova alba** della leadership americana è a portata di mano.

A quelli... A **quelli che vorrebbero distruggere il mondo: vi sconfiggeremo. A quelli che cercano pace e sicurezza: vi sosteniamo.** E a tutti coloro che si sono chiesti se il faro dell'America brilla ancora: stanotte abbiamo dimostrato una volta di più che la vera forza del nostro paese non viene dalla potenza delle nostre armi o dalle dimensioni della nostra ricchezza ma dal potere perpetuo dei nostri ideali: democrazia, libertà, possibilità, speranza incrollabile. E' questa la vera forza dell'America: che l'America sa cambiare. La nostra unione può essere migliorata. Quel che abbiamo già ottenuto ci dà speranza per quel che possiamo e dobbiamo ottenere domani. Questa elezione ha visto molte prime, molte storie che saranno raccontate per generazioni. Ma una che ho in mente stasera riguarda una donna che ha votato a Atlanta. Somiglia molto ai milioni di altri che si sono messi in fila per far sentire la loro voce in questa elezione, a parte una cosa: Ann Nixon Cooper ha 106 anni. E' nata appena una generazione dopo la schiavitù, quando non c'erano automobili in strada né aerei in cielo; quando una come lei non poteva votare per due ragioni: perché era una donna e per il colore della sua pelle. E stasera penso a tutto quello che ha visto nel suo secolo in America: i dolori e la speranza, la lotta e il progresso, le volte che ci hanno detto che non potevamo, e la gente che è andata avanti col credo americano: Sì che possiamo. In un momento in cui le voci delle donne venivano fatte tacere e le loro speranze distrutte, lei è vissuta fino a vederle alzarsi in piedi e prendere la scheda.

Sì possiamo.

Quando c'era solo disperazione nella polvere e la depressione in tutto il paese, ha visto una nazione che sconfiggeva la paura stessa con un New Deal, nuovi lavori, un nuovo senso di scopo comune.

Sì, possiamo. PUBBLICO: Sì possiamo.



FOR MOTHER EARTH® Center

"Quale tipo di essere umano voglio che prenda forma attraverso il mio intervento educativo?"

www.intelligenzaemotiva.it

Quando le bombe sono cadute sul nostro porto e la tirannia minacciava il mondo, lei era lì a testimoniare una generazione che si elevava all'eroismo e una democrazia che veniva salvata:

sì possiamo. PUBBLICO: Sì, possiamo.

Lei c'era per gli autobus a Montgomery, gli idranti a Birmingham, un ponte a Selma, e un predicatore di Atlanta che disse a un popolo che 'We Shall Overcome', 'noi ce la faremo'.

Sì, possiamo. PUBBLICO: Sì, possiamo.

Un uomo ha camminato sulla luna, un muro è caduto a Berlino, un mondo è stato messo in rete dalla nostra scienza e dalla nostra fantasia.

E quest'anno in questa elezione, lei ha messo il dito su uno schermo e ha votato, perché dopo 106 anni in America, attraverso i tempi migliori e le ore più buie, lei sa come l'America può cambiare.

Sì, possiamo. PUBBLICO: Sì, possiamo.

America, abbiamo fatto tanta strada. Abbiamo visto tanto. Ma c'è ancora tanto da fare. Stasera chiediamoci: se i nostri figli dovessero vivere fino a vedere il prossimo secolo, se le mie figlie fossero così fortunate da vivere tanto quanto Ann Nixon Cooper, che cambiamenti vedranno? Che progressi avremo fatto? Questa è la nostra opportunità di rispondere.

Questo è il nostro momento per ridare alla nostra gente il lavoro e aprire porte dell'opportunità ai nostri bambini, per ridare la prosperità e promuovere la causa della pace; per reclamare il sogno americano e riaffermare quella volontà fondamentale, che di tanti, siamo uno; che finché abbiamo respiro, abbiamo speranza.

E se troviamo davanti a noi il cinismo e i dubbi e chi ci dice che non possiamo, risponderemo con quel credo senza tempo che riassume l'intero spirito di un popolo:

sì, possiamo.

Grazie. Dio vi benedica. E Dio benedica gli Stati Uniti d'America.

(Translation by Prof. Maria Enrico --- m.enrico@att.net)

[Qui il video del discorso](#)



12-15 novembre 2008 - Fortezza da Basso, Firenze

Il museo della Biennialina e i laboratori

Le iniziative per i più piccoli al Salone nazionale dell'infanzia

Un salone sull'infanzia e per l'infanzia, un'occasione per renderla protagonista non solo sulla carta e nei convegni, ma proprio nelle iniziative.



FOR MOTHER EARTH® Center

"Quale tipo di essere umano voglio che prenda forma attraverso il mio intervento educativo?"
www.intelligenzaemotiva.it

Dal museo della Biennialina ai laboratori degli espositori e dei promotori della rassegna, numerosissime sono le attività appositamente pensate e designate per accogliere i bambini facendoli partecipare attivamente alla manifestazione attraverso le vie del gioco, dell'emozione e del fare.

Cinque musei fiorentini fanno il **museo della Biennialina**, in collaborazione con la Sezione Musei della Regione Toscana, il **Museo Fiorentino di Preistoria**, il **Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze**, La *Bottega dei ragazzi* dell'**Istituto degli Innocenti**, il **Museo Horne** e il **Museo dei ragazzi del comune di Firenze** si troveranno fianco a fianco nel comune obiettivo di intrattenere i più piccoli con attività sia ludiche che educative e sensibilizzare i più grandi sulle potenzialità del **museo come risorsa educativa per il territorio**. A tal proposito, mercoledì 12 novembre alle ore 16 l'incontro con i responsabili degli uffici istruzione e cultura degli enti locali e con gli insegnanti della scuola primaria.

Nei giorni successivi i divertenti laboratori dei musei rivolti ai più piccoli: **"Chi scava, scova!"**, il Laboratorio del Museo fiorentino di Preistoria e del Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze; **Vita quotidiana alla reggia di Cosimo** a cura dell'Associazione Museo dei ragazzi di Firenze; il Laboratorio del Museo Horne con la classe 4B della scuola primaria Lavagnini intitolato **Artigiano per un giorno: la doratura** e il laboratorio **Bim Bum click! Bimbi e bambine del passato nei ritratti fotografici dei Fratelli Alinari** della Bottega dei ragazzi dell'Istituto degli Innocenti. Evento conclusivo Sabato 15 novembre, dalle ore 9,30 alle 12, **I musei incontrano il pubblico**, evento aperto a tutti.

Tra le altre attività specificamente rivolte ai bambini, il laboratorio della Fondazione dell'Ospedale pediatrico Meyer intitolato **"Zirri sulla luna"**, una fiaba per aiutare i bambini ad accettare senza timori l'uso della mascherina per la sedazione; il laboratorio Rea (Rosignano energia ambiente spa) dal titolo **Scacco matto ai rifiuti** con un'enorme scacchiera e con pedine interamente realizzate con materiali di scarto per avvicinare i bambini al problema dei rifiuti educandoli al riciclo; sullo stesso tema il laboratorio di Publiambiente dal titolo **Raccolta differenziata: un gioco da ragazzi**; sul linguaggio, sul racconto e sulla fiaba il laboratorio del Comune di Pistoia **"Ogni giorno una storia..."**; **Lingua Franca** e il **Gioco della Torre di Babele** del Comune di Firenze; **Le fiabe nel cesto** del Comune di Sesto fiorentino e **Libri a quattro stelle** del Comune di Campi Bisenzio.

Maggiori informazioni su giorni e orari delle iniziative sul sito: www.biennialina.it

I relatori dei convegni della Biennialina

Non solo vetrina di progetti e servizi di eccellenza nel settore dell'infanzia, sede di **workshop** a e **occasione d'incontro con gli espositori**, la Biennialina ospiterà **4 convegni** incentrati sul tema delle politiche per l'infanzia:

- **La città, autonomia e stili di vita dei bambini**, giovedì 13 novembre, ore 9.30
- **Il bambino al centro. I servizi educativi per un'infanzia di qualità**, giovedì 13 novembre, ore 15
- **Diritti dei bambini e servizi: la programmazione regionale. Regioni d'Europa a confronto**, venerdì 14 novembre, ore 9.30
- **L'educazione familiare in Italia - Prima sessione** (venerdì 14 novembre, ore 15) / **Seconda sessione** (sabato 15 novembre, ore 9.30)

RELATORI ITALIANI

Esponenti di istituzioni e enti locali

Alessandra Maggi presidente Istituto degli Innocenti; **Mercedes Tamburin** assessore alla Pubblica Istruzione del comune di Scandicci; **Ugo Caffaz** direttore D.G. Politiche formative, beni e attività culturali della Regione Toscana; **Gianfranco Simoncini**, assessore all'Istruzione, formazione e lavoro della Regione Toscana; **Domenico Cersosimo** Regione Calabria; **Nerina Dirindin** Regione Sardegna; **Carla Campini** dirigente pedagogico dei Servizi educativi del comune di Torino; **Beatrice Testa** funzionario della provincia di Bergamo Settore politiche sociali;

Professionisti, esperti e rappresentanti di associazioni

Enrico Lombardi medico dell'Ospedale pediatrico Meyer; **Francesco Tonucci** ricercatore presso l'Istituto di scienze e tecnologie della cognizione del Cnr e responsabile del progetto internazionale *La città dei bambini*; **Ray Lorenzo** ABCittà Milano



FOR MOTHER EARTH® Center

"Quale tipo di essere umano voglio che prenda forma attraverso il mio intervento educativo?"

www.intelligenzaemotiva.it

partner del Progetto Europeo RoSaCE (Road Safety Cities in Europe); **Valer Baruzzi** dell'associazione Camina; **Tullio Monini** responsabile del Centro per la famiglie di Ferrara.

Docenti universitari

Giancarlo Paba docente di Urbanistica e pianificazione del territorio dell'Università di Firenze;

Domenico Simeone docente di Pedagogia Università di Macerata; **Paola Bastianoni** docente di Psicologia dinamica Università di Ferrara.

RELATORI STRANIERI

Marie-Francoise De Tassigny delegata per la prima infanzia della Città di Ginevra, della Rete europea delle città educative;

Guy Desagulier Regione Bretagna; **Jaume Graells** Regione Catalogna; **Marya-Leena Lampinen** Regione Västergötland;

Jean Pierre Pourtois docente di Pedagogia presso la Facoltà di Psicopedagogia dell'Università di Mons (Belgio) e presidente dell'Aifref.

EDIZIONI FOR MOTHER EARTH®

Alla pagina [FME Edizioni](#)

trovi le pubblicazioni delle Edizioni FOR MOTHER EARTH®

**TUTTO IL NETTO RICAVO DALLA VENDITA
DELLE EDIZIONI FOR MOTHER EARTH®
E' DESTINATO ALLA CREAZIONE DEL FONDO NECESSARIO
PER COSTITUIRE LA FONDAZIONE FOR MOTHER EARTH®**

REGALATI E REGALA UN LIBRO DELLE EDIZIONI FOR MOTHER EARTH®

Torna a visitarci www.intelligenzaemotiva.it